

## RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 18 OTTOBRE 2012

L'ultima seduta del S.A. ha affrontato, diversamente da quanto accade di solito, un argomento che riguarda direttamente il personale tecnico-amministrativo, in particolare i lavoratori dei dipartimenti. Si è inoltre affrontato di nuovo il tema della trasmissione, almeno ai componenti del senato, delle candidature per i C.d.A.

A seguire riassumiamo i principali argomenti affrontati.

### **Approvazione del verbale della seduta del 18 settembre 2012**

Non è stato possibile approvare il verbale in quanto non era stato ultimato per tempo. Cogliamo l'occasione per informare che ci è stato impossibile compiere una ricerca sui verbali del C.d.A. perché per il 2012 sono presenti sul sito solo 3 verbali.

### **Relazione del prorettore all'internazionalizzazione**

Il prorettore ha illustrato le attività intraprese per fare uscire l'ateneo da una situazione di arretratezza anche rispetto alle altre università lombarde e i risultati ottenuti nell'anno 2011/2012.

### **Relazione del prorettore alla ricerca**

Il prorettore ha svolto una dettagliata relazione sulle iniziative volte a sviluppare la ricerca in un contesto di pesanti tagli ai finanziamenti.

### **Norme per la predisposizione dei regolamenti dei dipartimenti e delle strutture di raccordo**

Si tratta di uno stralcio del regolamento generale d'ateneo, particolarmente urgente perché indispensabile alla predisposizione dei regolamenti delle varie strutture interessate.

Nel lavoro di commissione abbiamo fatto diverse proposte di emendamento, ottenendo alcuni risultati a nostro avviso utili.

Ricordiamo che il regolamento interviene sulla base dello statuto, che noi non abbiamo condiviso e che ci riproponiamo di modificare. Quindi i margini di intervento erano relativi solo a quanto lo statuto non aveva esplicitamente previsto.

Per quanto riguarda il conto terzi abbiamo ottenuto che le delibere relative siano accessibili a tutti i lavoratori della struttura interessata che ne facciano richiesta. In questo modo sarà possibile evitare che ci siano dei tecnici che ignorano quali attività di ricerca si svolgono nella loro struttura e se stanno lavorando per ricerche istituzionali o per attività per conto terzi. Non sarà più possibile opporre alla richiesta di trasparenza una malintesa privacy.

Per quanto riguarda i consigli di dipartimento è stato sancito che l'elettorato attivo è un diritto anche per i lavoratori a tempo determinato con contratto di almeno 1 anno.

L'elettorato passivo invece potrà essere esteso alla stessa categoria di lavoratori dai regolamenti di dipartimento.

Si è stabilito, inoltre, che gli EP a tempo determinato sono di diritto in consiglio di dipartimento come gli altri EP: la discriminazione tra tempi indeterminati e determinati era decisamente inaccettabile.

Sono stati rigettati, invece, due emendamenti. Il primo chiedeva che l'elettorato attivo fosse esteso anche agli EP, il secondo che gli EP fossero conteggiati ai fini della determinazione della numerosità della rappresentanza dei lavoratori nei consigli di

dipartimento. All'origine di questo problema sta il fatto che una norma dello statuto da noi contestata a suo tempo ha stabilito che gli EP siano di diritto in consiglio di dipartimento. Noi crediamo che questo privilegio serva solo a dividere i lavoratori, ma, in ogni caso, riteniamo che a nessuno debba essere tolto il diritto di voto. Tra l'altro in alcuni dipartimenti questo diverso trattamento degli EP fa diminuire la rappresentanza elettiva dei tecnici amministrativi: di qui il secondo emendamento.

La bocciatura dei due emendamenti (con 12 voti a favore il primo e con 7 il secondo) ha determinato il nostro voto di astensione (che viene contato come voto contrario) sul regolamento.

### **Costituzione del Centro Funzionale "Biblioteca Raffaele Mattioli" e relativo regolamento**

Come già in commissione regolamenti siamo stati chiamati ad approvare un regolamento in assenza di una dettagliata relazione sul centro che si andava a costituire. Per questo motivo ci siamo astenuti.

### **Trasformazione in centro funzionale del centro "Apice" e relativo regolamento**

Oltre alle considerazioni fatte per il punto precedente, qui la nostra astensione è stata motivata da alcuni dubbi sul ruolo del personale, che andrebbero chiariti con le rappresentanze dei lavoratori.

### **Relazione della commissione didattica**

La relazione e altri provvedimenti per la didattica sono stati approvati all'unanimità

### **Richiesta di discussione sulla trasmissione al Senato Accademico delle candidature per il C.d.A.**

Nella scorsa seduta la nostra richiesta di rendere pubblici a tutto l'ateneo i nomi dei candidati al C.d.A. era stata respinta.

Abbiamo comunque deciso di firmare una richiesta, proposta da alcuni ricercatori, di discutere riguardo alla trasmissione al solo senato (12 firmatari).

Come nella precedente seduta l'argomento ha suscitato reazioni forti, alcune decisamente sopra le righe. Il risultato è stato paradossale: si è discusso abbondantemente della questione prima che un voto decidesse che non se ne doveva discutere! (17 contrari e 15 favorevoli).

Noi abbiamo anzitutto chiesto al rettore quali fossero le norme nazionali (cioè gli articoli di legge) che, a suo parere, impediscono la trasmissione, visto che l'attuale statuto non dice nulla in materia. La richiesta era stata già formulata nella precedente seduta e non ha avuto altra risposta che un generico: "La legge sulla privacy". I riferimenti di legge rimangono quindi un segreto ben custodito, sicuramente più dei nomi degli stessi candidati, che invece girano di bocca in bocca.

A nostro parere sarebbe importante una comunicazione ufficiale proprio per bloccare questi pettegolezzi e capire se i "bene informati" che utilizzano quest'arma anche per screditare uno o l'altro candidato per l'elezione del rettore siano solo dei millantatori, oppure abbiano avuto accesso a nomi che dovrebbero conoscere solo il rettore e il direttore generale.

La trasparenza gioverebbe alla credibilità e alla serietà dell'ateneo, ma ci siamo sentiti accusare da un senatore, di volere, insieme agli altri 10 firmatari, spaccare e screditare il senato, il futuro C.d.A. e di voler mettere in difficoltà il prossimo rettore.

Torneremo a formulare la richiesta al prossimo rettore, anche perché, a onor del vero, alcuni senatori che hanno votato contro la nostra richiesta lo hanno fatto solo perché ritenevano che comunque Decleva avrebbe fatto di tutto pur di evitare questa trasmissione.

### **Nota sul nostro metodo di lavoro**

Da quando siamo stati eletti abbiamo cercato di portare avanti le nostre iniziative nel modo più unitario possibile. Per quanto riguarda la componente del personale tecnico-amministrativo, molte iniziative vengono portate avanti insieme a Giuseppe Martelli. Il grosso del lavoro viene svolto nelle commissioni, alle quali, per il personale tecnico amministrativo, ci siamo iscritti e abbiamo partecipato fin dall'inizio.

Nel lavoro di commissione si sono potute apportare modifiche ai testi proposti, come per esempio quelle sul diritto di voto nei consigli di dipartimento e sulla trasparenza nel conto terzi, che più difficilmente avremmo potuto far approvare portando le proposte di emendamento direttamente nella seduta del senato. Anche per questo motivo ci siamo astenuti: riteniamo decisamente più utile negoziare in commissione dei miglioramenti, piuttosto che votare sempre contro per principio.

Inoltre in molte iniziative abbiamo collaborato con alcuni dei rappresentanti degli studenti, coi rappresentanti dei ricercatori e col rappresentante dei dottorandi non assegnati. In qualche occasione siamo riusciti a coinvolgere anche alcuni docenti.